

DI SCALEA, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. È giustissimo.

RUBINI. Non si tratta di beni qualsiasi; sono terreni di confine, che presentano anche un certo valore militare, tanto che da un lato e dall'altro vi si costruirono caserme, e il Governo svizzero ne comperava a tale scopo una parte, pagandola un prezzo elevato.

Debbo riconoscere che non mancò da parte delle autorità nostre diplomatiche la buona volontà di fare quello che ancora si poteva nell'ordine e nel tempo, allorchè ne ebbero conoscenza.

Questo è vero. Tuttavia il comune di Garzeno, e bisogna anche scusarlo, perchè è un piccolo comune di montagna, forse non avrà ottemperato in tutto alla procedura regolare; ma spettava al Governo di richiamarlo a questa procedura, di fargli sapere fin dove arrivava la sua competenza e dove non arrivava. Ma dappoichè il rappresentante del nostro Ministero degli esteri dichiara di voler assumere di tutto cuore la difesa degli interessi di quel povero comunello che nelle Alpi e soltanto per le Alpi vive, io gliene tributo lode e confido che vorrà farlo ancor più energicamente di quello che non sia stato nel passato. Nè ho bisogno di dirgli, perchè già ne è edotto, che il momento urge; mentre noi discutiamo sui metodi di procedura, dall'altra parte si espropria forzatamente con proposte di prezzo assolutamente inadeguato, in nessunissimo rapporto con quello pagato prima; e anche avanti la fine della procedura stessa se ne prende possesso, e vi si esercita tutti gli attributi di proprietario senza curarsi d'altro. Voglia adunque il Governo intervenire come meglio sa e può a tutela di tali interessi.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Pipitone al ministro di grazia e giustizia e dei culti « per sapere se intenda conservare l'archivio comunale di Pantelleria, avvalendosi della facoltà, data al Governo dall'articolo 146 della legge sul notariato, 25 luglio 1875 ».

L'onorevole sottosegretario per la grazia e giustizia ha facoltà di rispondere.

GALLINI, *sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e i culti*. In Sicilia non esistono dei veri e propri archivi notarili; gli atti sono accumulati presso i notai e presso i comuni. La legge organica del 1875 dette facoltà ai comuni di chiedere un termine di sei mesi per la elevazione ad archivio

notarile di queste raccolte di atti. Pare che nessun comune della Sicilia si sia avvalso di questa facoltà. Tuttavia oggi, di fronte all'interrogazione del collega Pipitone, il Governo dichiara che se nell'Isola di Pantelleria esiste una raccolta di atti, il Governo per un riguardo a quella remota popolazione, esaminerà col proposito di assecondarla, la domanda che da quel comune venga avanzata per la conversione della raccolta medesima in archivio notarile.

PRESIDENTE. L'onorevole Pipitone ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

PIPITONE. Mi dichiaro completamente soddisfatto, perchè i propositi del Governo rispondono effettivamente ai bisogni di quella popolazione che, essendo così lontana dalla Sicilia e separata dal mare e non avendo un porto sicuro per l'approdo dei piroscafi, rimane per parecchi mesi dell'anno tagliata fuori dalla corrispondenza col mondo civile. Da ciò la necessità che quella raccolta di atti diventi un archivio. Provocherò da parte del sindaco di Pantelleria la relativa domanda, e confido che il Governo vorrà accoglierla.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Congiu, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se di fronte alla mancanza dei pascoli in Sardegna, determinata dalla eccezionale e persistente siccità, onde riparare in parte all'enorme disastro cui va incontro l'industria armentizia non creda necessario di provocare dalle Ferrovie Sarde, da quelle di Stato, dalla Navigazione di Stato, delle agevolanze per il trasporto in Sardegna del fieno necessario all'alimentazione del bestiame ».

FALCIONI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALCIONI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Chiedo che questa interrogazione e le altre analoghe presentate dagli onorevoli Dore, Pais ed Abozzi, le quali involgono quasi tutto il programma economico della Sardegna, vengano rimesse a lunedì prossimo, per poter essere svolte contemporaneamente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Gerini al ministro di agricoltura, industria e commercio « per sapere se e quando presenterà all'approvazione del Parlamento un disegno di legge per l'assicurazione dei contadini contro gli infortuni sul lavoro ».